



Gruppo Consiliare del Partito Democratico Città di Biella

### **Interrogazione sulla gestione esternalizzata delle aree verdi cittadine.**

Premesso che

- sulla stampa locale è stata recentemente pubblicata la notizia della predisposizione, da parte degli uffici comunali, di un bando finalizzato ad esternalizzare parte della gestione delle aree verdi cittadine, con allegata convenzione prevista a titolo gratuito per i privati (e manutenzione onerosa mantenuta in capo al pubblico);
- l'affidamento ad un soggetto privato della cura di un'area, sulla base di prestazioni specifiche, presuppone l'attivazione di iniziative atte a fornire un ritorno economico (cosa del tutto legittima a fronte di investimenti effettuati);
- la precedente Amministrazione aveva sottoscritto una convenzione con un'Associazione di volontariato per la cura dell'area sgambamento cani in via Carso riguardante una piccola e delimitata porzione di terreno e con finalità riconducibili a tale destinazione (mentre il recente spostamento nel parco della Rovere, oltre ad aver cancellato la natura originaria di "bosco in città", ne ha modificato l'utilizzo dello stesso);
- una prerogativa della nostra città è la presenza di numerosi parchi aperti, fruibili senza limitazioni da cittadini di ogni età, da sportivi, da turisti;
- un giardino pubblico consente a chiunque di passeggiare, sedersi su una panchina, rilassarsi in piena libertà mentre la presenza di animazione continuativa ed organizzata (con correlata posa di manufatti di vario tipo) riduce gli spazi liberi ed espone al rischio di diffondere in città piccoli "parchi di divertimento" rumorosi, fuori contesto e diseducativi;

il Gruppo Consiliare interroga il Sindaco e l'assessore competente

per conoscere

- l'entità del presunto risparmio economico ottenibile con un'esternalizzazione peraltro gratuita;
- l'importo attualmente stanziato (rispetto ai due passati mandati amministrativi) per la manutenzione di dette aree;
- le tipologie di attività autorizzabili nella convenzione in fase di stesura (con conseguente modifica al regolamento del verde?) e le modalità di utilizzo (anche a fronte di impegni già assunti per l'area verde del Thes);
- il tipo di rapporto da tenersi con i volontari (attivi in esistenti associazioni costituite o raggruppamenti spontanei) che da anni si occupano a titolo gratuito degli animali che vivono nei laghetti nel parco urbano di Chiavazza ed in via Friuli;

- la scuola di pensiero secondo la quale un *“parco per vivere deve avere bisogno di un animatore”* (dichiarazione dell’assessore Zappalà);
- le motivazioni socio-educative secondo le quali ogni persona debba avere la propria giornata scandita da orari ed attività organizzate a discapito di spazi personali di tranquilla riflessione.

Si richiede risposta orale in Consiglio Comunale.

Il Gruppo Consiliare

Biella, 10 febbraio 2021